

arti dell'Istituto d'arte "Gazzola", vedo compagnare sottobraccio da cartelle ro. Tutto ciò non può che farmi piacere vero che avremmo gioito per Piacenza della Cultura, è anche vero che la za la vive ogni giorno nelle sedi in cui tri giovani perché ne diventino padro- ro e del tessuto sociale circostante. (diffusamente o chiaramente) nella po- mmesse elettorali, negli scenari nuovi io, nella annunciata Terza Repubbli- l'Italia. Sarà quel che sarà, ma io con-) dentro quelle aule scolastiche dove tanti si impegnano giorno dopo gior- e non solo Cultura, ma anche energie ttive. E mi è concesso di vederlo diu- ti a Piacenza passando sul marciapie- cuole di ogni ordine e grado.

indi

che anche la politica nazionale ve- te in quelle aule il futuro dell'Italia e i e risorse di idee. La realtà scolastica en sperare, è vero, ma non è immu- roblematiche che nel nostro Paese aniera sempre più drammatica a li- .

Lerici

erici



re della legalità e nell'operato della Polizia di Stato.

Giovanna Ferrari

LA TESTIMONIANZA

Organizzazione? Così così

● Egr. direttore, buongiorno nell'inviare questa protesta, per chiarezza dichiaro di ritenermi pienamente soddisfatto sia delle cure sia del trattamento ricevuto da tutto il personale (medici, infermieri, ausiliari) dell'ospedale di Piacenza, a mio parere lascia molto a desiderare l'organizzazione. Ecco il racconto della mia esperienza.

PREMESSA

Il giorno 23/03/2018 mia moglie Anna Maria Zerbi è stata dimessa dal reparto Pneumologia dell'Ospedale Guglielmo da Saliceto, nella lettera di dimissioni c'erano anche queste indicazioni:

prossimo controllo in data alle ore:

Comunicheremo telefonicamente gli appuntamenti delle indagini da eseguire in regime di postricovero (HRCT torace, PFR completa con DLCO e visita pneumologica di controllo).

Lunedì 09/04/2018 il dott. Stefano Palastrelli comunica che la TAC è fissata per il giorno 23 aprile alle 12.30 in radiologia Ospedale vecchio edificio 4, dichiarando che non serve la richiesta del medico di base perché provvede a tutto il reparto. CRONISTORIA del 23/04/2018

- Ore 12,05 mia moglie ed io entriamo in radiologia, cerco l'ufficio informazioni per sapere dove andare esattamente ma non c'è, andiamo in fondo al corridoio dove vediamo in piedi un signore evidentemente del personale ospedaliero (forse un tecnico di laboratorio) che sta dando indicazioni ad una signora, quando ha finito chiedo a lui che, molto gentilmente, ci comunica che la macchina della Tac si è guastata proprio questa mattina e dobbiamo recarci in radiologia nuova al Polichirurgico indicandoci il percorso.

- Ore 12,20 circa entriamo nell'accettazione della radiologia chiediamo all'addetta allo sportello che chiede se la prenotazione era per la radiologia vecchia, alla risposta affermativa chiede alla sua collega della postazione a fianco se la signora Zerbi Anna Maria risulta in lista, la collega controlla nel computer ed afferma che è in lista, veniamo invitati a sederci ed attendere.

- Ore 13,20 circa chiedo allo sportello se può indicare approssimativamente quanto dobbiamo ancora attendere, la signora, dopo avere chiesto il nome di mia moglie, controlla in un fascio di carte ed afferma che mia moglie non risulta prenotata, alle nostre rimostranze chiede di vedere la richiesta del medico, dopo il racconto dei motivi per i quali detta richiesta non c'è, controlla nel computer ed afferma " Si la signora è in elenco ma non c'è nessuna richiesta ufficiale, ora indago e vi so dire", torniamo a sederci e dopo qualche tempo sentiamo la voce della signora che parlando con qualcuno al telefono dice "ma io il fax non ce l'ho".

- Ore 14,10 (ho guardato l'orologio e sono sicuro) una voce dice "è arrivato il fax"

- Ore 14,15 una signora viene a chiamare mia moglie e vanno ad eseguire la Tac

- Ore 14,30 usciamo dal reparto.

Giorgio Montanari